



COMUNE DI PARTINICO

Città Metropolitana di Palermo

ORDINANZA SINDACALE N° 119 DEL 31.12.2018

OGGETTO: Divieto di accensione e lancio fuochi d'artificio, sparo di petardi, scoppio di mortaretti, razzi ed altri artifici pirotecnici dal 31 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019.

IL SINDACO

PREMESSO:

- **CHE** durante il periodo delle festività di fine anno e di Capodanno è consuetudine effettuare l'accensione ed i lanci di fuochi d'artificio, lo sparo di petardi, lo scoppio di mortaretti, razzi ed altri artifici pirotecnici;
- **CHE** tale condotta, come comprovato dalle evidenze statistiche che ogni anno rilevano un numero elevato di incidenti, minaccia la sicurezza e la quiete dei cittadini, per l'abuso di tali artifici senza l'adozione delle precauzioni minime per evitare pericoli e danni per le persone e cose e per la tutela del benessere animale;
- **CHE** tra le categorie a maggiore rischio in relazione all'incontrollato impiego dei prodotti pirotecnici vi sono i minori, cui deve essere riservata speciale tutela;
- **CHE** conseguenze negative vengono a determinarsi anche a carico degli animali da affezione, di allevamento e selvatici in quanto il fragore degli artifici pirotecnici ad effetto scoppiante oltre ad ingenerare spavento negli animali, li porta a perdere il senso dell'orientamento aumentando il rischio di smarrimento degli stessi fino al punto di indurli alla fuga dall'abituale luogo di dimora, con conseguente rischio per la loro stessa incolumità e più in generale per la sicurezza stradale;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale, pur ritenendo di dover necessariamente sovrintendere alla tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana, adoperandosi alla protezione delle persone e degli animali domestici, intende appellarsi, in via principale, soprattutto al senso di responsabilità individuale, alla sensibilità collettiva, affinché cessino simili comportamenti lesivi, invitando in particolare i cittadini a privilegiare l'impiego di prodotti non invasivi e pericolosi, quali quelli, ad esempio che valorizzano i giochi di luce e che producono effetti scenici gradevoli e meno dirimpenti;

RILEVATO che nella definizione delle misure di prevenzione occorre necessariamente tener conto che i Comuni, in base alla vigente normativa, non hanno la possibilità di vietare, in via generale ed assoluta, la vendita sul proprio territorio degli artifici pirotecnici negli esercizi a ciò abilitati quando si tratti di prodotti dei quali è consentita la commercializzazione al pubblico, purchè siano rispettate le modalità prescritte per tale vendita;

RILEVATO, altresì, urgente provvedere a vietare l'uso di petardi, botti, e fuochi d'artifici pirotecnici di qualsiasi tipologia al fine di evitare il manifestarsi dei sopradescritti fenomeni;

VISTI:

- L'art. 54, c.4, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, e s.m.i., che attribuisce al Sindaco il compito di emanare gli atti a tutela dell'ordine e della sicurezza urbana, informandone preventivamente il Prefetto;
- L'art. 57 del T.U.L.P.S.;
- La Legge 689/1981;

ORDINA

Il divieto, al di fuori degli spettacoli autorizzati dei professionisti di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 4 aprile 2010, n. 58, di accensione, lancio e sparo di fuochi d'artificio, lo scoppio di bombette e mortaretti ed il lancio di razzi e oggetti simili in tutto il territorio comunale nel periodo 31 dicembre 2018 – 06 gennaio 2019.

INFORMA

Che salvo che il fatto non costituisca reato, l'inosservanza degli obblighi e divieti di cui alla presente ordinanza comporterà, ai sensi dell'art.7 bis del D.Lgs. 267/2000, n. 267, così come integrato dal D.L. 31 marzo 2003, n.50 convertito con Legge 20 maggio 2003, n.116 l'applicazione della sanzione amministrativa di €. 300,00.

DISPONE

Che la presente Ordinanza venga:

- pubblicata sull'albo pretorio e sul sito Internet del Comune di Partinico;
- trasmessa al Comando di Polizia Municipale, ai Carabinieri e al Commissariato P.S. di Partinico per il controllo sull'osservanza del presente provvedimento;
- trasmessa al Sig. Prefetto di Palermo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Sicilia entro 60 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio o, in via alternativa, al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.



IL SINDACO
Arch. Maurizio de Luca